

Nota per i colleghi rotariani riguardo all'escursione a Vicenza, sabato 1° giugno

Cari colleghi, ho pensato di inviarvi una non breve nota per convincervi a partecipare all'escursione di Vicenza di sabato 1° giugno. Ho visto che ben pochi han dato l'adesione e ciò mi dispiace, non certo per me e per quel poco che son chiamato a fare, ma per il presidente, che ha avuto l'idea, per coloro che coltivano il ricordo di Mirko Vucetich, i quali sicuramente s'aspettano da noi un certo interesse, se non altro perché il Mirko è stato ideatore della Partita a scacchi con personaggi viventi di Marostica, ma anche ed ancor di più per il collega Remo Pedon, il cui invito a visitare la Biblioteca Internazionale "La Vigna" va preso con delicata riconoscenza.

L'insieme degli appuntamenti non costituisce una proposta da trascurare, anche se impegnativa di quasi un intero, prezioso sabato.

Il primo riguarda la Villa Valmarana ai Nani, che sta appena fuori Vicenza, sulle propaggini di Monte Berico. Fu fatta costruire nel 1669 da Giovanni Maria Bertolo, avvocato in Vicenza, che la lasciò in eredità alla figlia Giulia, monaca benedettina in Ognissanti di Padova. La acquistò Giustino Valmarana nel 1715. Fu lui a darle l'aspetto attuale attraverso il progetto di Francesco Muttoni, che l'ampliò, ne sviluppò gli ingressi, la scuderia e trasformò la precedente barchessa in foresteria. Chiamò i maggiori artisti frescanti del tempo a decorarla: Giambattista Tiepolo negli ambienti di villa, e l'estroso e ribelle figliolo Giandomenico nella foresteria. Essi s'espressero con il linguaggio decorativo e coloristico che era loro proprio, Giambattista nell'esaltazione della nobiltà familiare, rievocando episodi e personaggi della più alta tradizione mitologica e storica con colorismo delicato ed evanescente; Giandomenico portando un'esperienza personale diversa, protesa a guardare il quotidiano e, in esso, le espressioni più vicine al linguaggio del popolo, con scelte di colori forti ed avvincenti (ecco perché estroso e ribelle, sicuramente nuovo). Due modi di interpretare un'epoca storica di trapasso dall'antico al moderno, come il Settecento; in ogni caso, due espressioni d'arte tra le più alte che l'epoca storica e la cultura del tempo potevano esprimere, il vertice espressivo della pittura del Settecento... e sta a Vicenza, in Villa Valmarana ai Nani.

La villa completa il nome aggiungendo a quello della nobiltà familiare la ricca dotazione di ben 17 statue di nani in pietra di Vicenza, un tempo disseminati nel bellissimo giardino, ora invece disposti sul muro di cinta, che ne delimita la proprietà. La famiglia Valmarana abita tutt'oggi la villa e la gestisce, aprendola pure alla visitazione dei turisti e delle persone di cultura. La visiteremo anche noi, accolti dalla famiglia, la contessa Carolina Valmarana ed il marito Adalberto Cremonese.

Disporremo per la circostanza di una visita guidata.

Secondo appuntamento è alla Biblioteca Internazionale La Vigna, in contrà di Porta Santa Croce al n. 3. E' ospitata nel Palazzo Brusarosco Zaccaria, nato quale centro di cultura e di civiltà contadina per iniziativa dell'imprenditore vicentino Demetrio Zaccaria, una cara ed affabile persona (che ho avuto la fortuna di conoscere e frequentare). Negli anni Settanta egli, che viveva a Toscolano sul lago di Garda, si trasferì a Vicenza con la collezione di volumi che già da decenni aveva cominciato a raccogliere. Nel 1980 acquistò il Palazzo e ne fece la sede della collezione, intitolandola per l'appunto "Biblioteca La Vigna", cui non trovò difficoltà ad aggiungere l'appellativo di "internazionale", poiché la collezione tematica era ormai tanto vasta, ricca d'argomenti e conosciuta da meritare sicuramente il titolo. Oggi il fondo annovera oltre 50.000 volumi antichi e moderni, italiani e stranieri, che riguardano prevalentemente l'agricoltura, la storia delle coltivazioni, quella della vite in particolare, ma anche dell'ulivo e l'apicoltura, senza trascurare la gastronomia. Ne è presidente il nostro socio Remo Pedon, cui dobbiamo il più sentito ringraziamento perché vuole condividere con noi, colleghi di Club, questo suo particolare ufficio. E -non si adombri Remo per questa non richiesta sollecitazione- gli dobbiamo pure una risposta d'adesione.

Presso la Biblioteca si terrà per noi ospiti d'eccezione un buffet di mezzogiorno.

Nel pomeriggio, accompagnati dalla dottoressa Elisa Avagnina, già direttrice dei Musei di Vicenza, ora vicepresidente dell'Accademia Olimpica, e da Mauro Zocchetta, scenografo, docente presso

l'Accademia di Belle Arti di Vicenza ed artefice del riallestimento della pinacoteca di Palazzo Chiericati ed anche della mostra su Vucetich (ricordo che è stato pure curatore dell'allestimento della mostra bassanese, che ha fatto storia..., su "Ezzelini signori della Marca..." nel 2001), andremo a rivisitare Palazzo Chiericati, con le sue ricche collezioni, nel suo nuovo aspetto ed anche la mostra "Opere di Mario Mirko Vucetich, la donazione Breganze" nelle sale ipogee del museo, prima dell'imminente sua chiusura (4 giugno).

Ovviamente tutti i soci sono invitati, insieme con familiari ed amici. Sulle modalità dell'adesione ha già dato indicazioni il presidente con nota di giovedì 9 maggio, suggerendo pure orari e luoghi di ritrovo; non le dava invece sui costi, ma chiedeva a tutti di assicurare comunque una numerosa adesione. Mi permetto di sottolineare che si tratta effettivamente di un'occasione particolare a motivo dei diversi aspetti, cui ho fatto riferimento, che non trascurano la cultura e la riconoscenza. Se poi un impegno, che va oltre la mezza giornata di un sempre prezioso sabato, dovesse risultare eccessivo, si può optare per una presenza alla sola Biblioteca ed al gustoso buffet.

Giovanni

20 maggio 2024